

TAOBuk

TAORMINA INTERNATIONAL BOOK FESTIVAL



TAOBUK.IT/SEESICILY

Sicilia palcoscenico di cultura

Guida letteraria al Festival del libro di Taormina

Sicily. Culture stage. The Taormina Book Festival literary guide

XIII Ed. • 15-19 giugno *june* 2023

LA CULTURA L'ARTE IL PAESAGGIO

ENIT RACCONTA L'ITALIA

ITALIA.IT



MINISTERO
DEL TURISMO

ENIT
1919
AGENZIA
NAZIONALE
DEL TURISMO

Sicilia

Isola delle Letterature

Sicilia palcoscenico di cultura

Guida letteraria al Festival del libro di Taormina

Sicily. Culture stage. The Taormina Book Festival literary guide

XIII Ed. • 15-19 giugno june 2023

Saluti istituzionali		7
Sicilia, l'isola con il mondo dentro	Laura Anello	10
Taobuk, agorà culturale dei nostri tempi	Antonella Ferrara	14
Taormina, la capitale letteraria siciliana	Alfio Bonaccorso	22
Il programma	Simonetta Trovato	30
L'arte	Giulio Giallombardo	44

In distribuzione gratuita con i quotidiani del gruppo Ses (Società editrice Sud):
Gazzetta del Sud e Giornale di Sicilia

PRESIDENTE GRUPPO SES: **LINO MORGANTE**
SERVICE EDITORIALE: **PORTA FELICE SRL**
COORDINAMENTO: **GIULIO GIALLOMBARDO**
ART DIRECTOR: **ALESSANDRO FIORE**

TA@Buk
TAORMINA INTERNATIONAL BOOK FESTIVAL

**SEE
SICILY**
TAOBUK.IT/SEESICILY

PRESIDENTE E DIRETTORE ARTISTICO: **ANTONELLA FERRARA**
DIRETTORE ESECUTIVO: **ALFIO BONACCORSO**
UFFICIO STAMPA: **CATERINA ANDÒ**



**SEE
SICILY**



Annie Ernaux



Joyce Carol Oates



Azar Nafisi



David Quammen



David Garrett



Valeria Golino



Levante



Giuseppe Penone



Marco Bellocchio

TAOBUK AWARD

17 GIUGNO / JUNE

Massimiliano Ossini Antonella Ferrara
Conducono / Present

Ore 21.00 / 9.00 pm
Teatro Antico, Taormina

Con l'intervento di / With the participation of:
Katakò Athletic Dance Theatre
Orchestra Sinfonica, Teatro Massimo Bellini Catania
Diretta da / Conducted by Gianna Fratta
Carmen Giannattasio



Edoardo Leo



Antonella Ferrara

CO-PRODUZIONE MUSICALE A CURA DI / MUSICAL CO-PRODUCTION



Francesca Calvelli



Katakò Athletic Dance Theatre



Massimiliano Ossini



Renato Schifani

Presidente della Regione Siciliana
President of the Region of Sicily

Il tema della libertà sui cui ruota quest'anno la XIII edizione di "Taobuk Festival - See Sicily" è certamente impegnativo e di estrema attualità. Un diritto naturale secondo le moderne Costituzioni democratiche, come l'Italia, ma ancora un'utopia per milioni di cittadini di altre nazioni.

L'uomo vive nell'impulso di svincolarsi da ciò che lo imprigiona, di trovare uno spazio per sé. Uno spazio che può essere la lettura come cibo della mente. E per alimentare la nostra cultura diventa fondamentale essere liberi. Per questo, ritengo che come cittadini di questo Paese siamo fortunati, se consideriamo che ancora in altri Stati, il riconoscimento della libertà resta un privilegio riservato a pochi.

Taormina dal 15 al 19 giugno diventa un'agorà in cui la lettura incontra anche le arti e la scienza, grazie a "Taobuk Festival - See Sicily", che ormai rientra tra i primi festival letterari italiani e direi mondiali, una manifestazione d'eccellenza della Regione Siciliana che il governo regionale sostiene con convinzione. La manifestazione anche quest'anno è sempre più un esempio di come la nostra Isola riesca ad essere protagonista a livello internazionale grazie alle capacità intellettuali che esprime e alle bellezze del suo patrimonio. Libertà è l'essenza della nostra vita. E purtroppo non di tutte le vite, come testimoniano i tanti migranti che si avventurano tra le onde del Mare Nostrum. Libertà come desiderio irrefrenabile che consente a tanti di coltivare un sogno. Tutti noi ne abbiamo uno, e più di uno.

Freedom, the main theme of is this year's 13th edition of "Taobuk Festival - See Sicily" is definitely challenging and extremely current. A natural right, according to modern democratic Constitutions, such as the Italian one, but still a utopia for millions of citizens of other nations.

Men live with the impulse to free themselves from what imprisons them, to find a space for themselves. Reading can be this space, intended as food for the mind. And to nourish our culture becomes essential to be free. For this reason, I believe that we are lucky as citizens of this country, if we consider that in other states the recognition of freedom remains a privilege reserved for the few.

From 15 to 19 June, Taormina becomes an agora in which reading also meets art and science, thanks to "Taobuk Festival - See Sicily", which now ranks among the top Italian, I would say world literary festivals, an event of Sicilian excellence that the regional government supports with conviction. This year's event is once again an example of how our island succeeds in playing a leading role at an international level thanks to the intellectual skills it expresses and to the beauty of its heritage.

Freedom is the essence of our life. Unfortunately, not of all lives, as witnessed by the many migrants who venture among the waves of Mare Nostrum. Freedom is an irrepressible desire that allows so many to cultivate a dream: we all have one, and more than one.

Elvira Amata

Assessore al Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana

Councillor for Tourism, Sport and Entertainment Department of the Region of Sicily



Non c'è libertà senza giustizia sociale diceva uno dei più autorevoli presidenti della Repubblica Italiana, Sandro Pertini. Così come, potremmo aggiungere, non c'è giustizia sociale senza libertà. Il concept di Taobuk 2023 è la libertà, la libertà, una felice intuizione che celebra nel senso più nobile le finalità proprie del Festival. Ovvio, una cosa è la libertà, un'altra le libertà. Il rischio è di fermarci ai proclami, alla facciata, ai principi astratti. Tutto deve legarsi, tutto deve intrecciarsi idealmente e al contempo concretamente. La libertà senza le singole libertà, è una musica senza armonia, una pericolosa disillusione utile a qualcuno per aprire lugubri scenari.

Saluto con immenso piacere la 13esima edizione del Festival, consapevole dell'importanza che assume questa manifestazione. Un'occasione privilegiata per accendere i riflettori sulla nostra Isola, regalando un palcoscenico culturale e artistico non solo nazionale, ma internazionale, capace di attrarre turisti, ricchezza e bellezza.

Al contempo, una iniziativa che rappresenta una preziosa opportunità di rilancio dei nostri territori, anche sotto il profilo turistico, proprio per la speciale connotazione culturale che esprime e che concorre, più in generale, a garantire un'offerta turistica sempre più integrata e completa nel suo complesso, in piena coerenza con le azioni poste in essere dall'Assessorato che ho l'onore di guidare.

There is no freedom without social justice, said Sandro Pertini, one of the most authoritative presidents of the Italian Republic. Just as there is no social justice without freedom, we might add. The main focus of Taobuk 2023 is freedom, freedoms, a happy insight which celebrates the Festival's specific aims in the noblest sense. Of course, freedom is one thing, freedoms another. The risk is to stop at proclamations, façades, abstract principles. Everything must bind together, everything must ideally - and at the same time concretely - intertwine. Freedom without individual freedoms is like music without harmony, a dangerous disillusionment useful to those trying to depict gloomy scenarios.

I greet the 13th edition of the Festival with great pleasure, aware of the importance of this event. It is a privileged opportunity to turn the spotlight on our island, providing a cultural and artistic stage that is not only national, but international, capable of attracting tourists, wealth and beauty.

At the same time, this initiative represents a valuable opportunity to relaunch our territories, also in terms of tourism, precisely because of the special cultural connotation that it expresses, which contributes, in a more general sense, to guaranteeing an increasingly integrated and wide-ranging tourist offer as a whole, in full coherence with the actions implemented by the Department that I have the honour of leading.

Francesco Paolo Scarpinato

Assessore ai Beni culturali e all'Identità Siciliana

Councillor for Cultural Heritage and Sicilian Identity Department of the Region of Sicily



È la cultura identitaria dell'Isola, con la sua millenaria stratificazione di civiltà, a fare da trama e ordito ad una manifestazione di respiro internazionale qual è Taobuk Festival See Sicily, autentico esempio di eccellenza e perciò sostenuto dalla Regione Siciliana.

Dal 2011 la kermesse ospita nell'acropoli di Taormina straordinari protagonisti del nostro tempo - scrittori ma anche scienziati, pittori, musicisti, uomini di cinema e di teatro - che animano il dibattito culturale sullo sfondo di uno dei paesaggi naturali più strabilianti del Pianeta, per consumare un altissimo rito di aggregazione nella cavea di uno dei siti archeologici più preziosi al mondo, quel Teatro Antico celebrato negli acquerelli di Jean Houël come da Goethe nel suo *Viaggio in Italia*.

Il festival fondato e guidato da Antonella Ferrara è diventato così agorà di riflessione sui temi della nostra epoca, un input rilanciato alla platea globale da uno dei luoghi della cultura più prestigiosi del Paese. Un grande evento in linea con la missione del governo regionale, per il quale è prioritario custodire e valorizzare i beni del patrimonio architettonico, monumentale e archeologico siciliano. Vestigia che ancora oggi continuano a veicolare idee e pensieri che in questa tredicesima edizione alzano in particolare un inno alla libertà e ai diritti fondamentali dell'uomo e allo stesso tempo promuovono nel mondo la Sicilia, crocevia di culture differenti e sovrapposte che ne hanno fatto la storia.

It is the island's identity culture with its millenary stratification of civilisations, that is the warp and weft of an international event such as Taobuk Festival-See Sicily, an authentic example of excellence and therefore supported by the Region of Sicily.

Since 2011, the festival has been hosting in the Taormina acropolis extraordinary protagonists of our time - writers, but also scientists, painters, musicians, cinema and theatre people - who animate the cultural debate against the backdrop of one of the planet's most astonishing natural landscapes, to perform a high rite of aggregation in the cavea of one of the most precious archaeological sites in the world, that Ancient Theatre celebrated in the watercolours of Jean Houël and by Goethe in his Italian Journey.

The festival, founded and directed by Antonella Ferrara, has thus become an agora for reflection on the issues of our time, an input relaunched to the global audience by one of the country's most prestigious cultural venues. A great event in line with the mission of the regional government, for which it is a priority to preserve and enhance Sicily's architectural, monumental and archaeological heritage. Vestiges that today still continue to convey ideas and thoughts that in this thirteenth edition raise a hymn to freedom and fundamental human rights, and at the same time promote Sicily in the world, a crossroads of different and overlapping cultures that have made its history.



EDITORIALE
EDITORIAL

SICILIA

L'isola con il mondo dentro

SICILY
The island with the world within

di Laura Anello

Ho fatto un piccolo gioco, quello di passare in rassegna alcune frasi celebri che i letterati e gli scrittori hanno lasciato sulla Sicilia, e provare a ragionarci intorno. A partire dal viaggiatore e geografo arabo al-Idrisi la cui vita è già una sintesi del compendio di culture che è l'Isola, chiamato a Palermo intorno al 1145 dal cristianissimo re normanno Ruggero II. "La Sicilia - scrive - è la gemma splendente di questo nostro secolo per pregi e bellezze. Lo splendore della sua natura e il complesso delle sue architetture ne fanno un paese veramente unico, un paradiso circondato dalle acque del mare, un paese meraviglioso nel quale i viaggiatori giungono provenendo dai paesi più lontani".

Per un uomo che aveva girato quello che all'epoca era il mondo - dalla Grecia al Portogallo alla Francia all'Anatolia al Nordafrica - una dichiarazione non da poco, seppure al netto del probabile omaggio al reale committente. "Quest'isola - aggiunge - ha un effetto magico su tutti quelli che vi mettono piede, indipendentemente dalla religione alla quale appartengono".

Non sarebbe stato così quattrocento anni dopo, quando la Sicilia (finita sotto la Corona spagnola) sarebbe diventata una delle capitali della guerra corsara nel Mediterraneo, con i predoni musulmani impegnati a razzare uomini e beni sulle coste dell'Isola, presidiate da una teoria di "torri saracene", per avvistare il pericolo dal mare. E con i cristiani che gentilmente ricambiavano, spingendosi fin davanti Bi-

I played a little game, which involved reviewing some famous quotes left by scholars and writers about Sicily, and trying to reason about them.

The Arab geographer Al-Idrisi, whose life is already a synthesis of the Island's cultures, was summoned to Palermo in 1145 by the Norman King Roger II. He described Sicily as a shining gem with virtues and beauties that make it a unique paradise, surrounded by complex architectures and the waters of the sea. It was a wonderful land: this was no small declaration, for a man who had traveled the world. However, under Spanish rule, Sicily became a capital of corsair warfare, plagued by Muslim raiders and Christian retaliation. Going on "the corsair's run" was a regular activity, which paid taxes and involved Sicilian aristocracy, closely tied to the Spanish Inquisition. This period remains largely unexplored in Sicily's narrative potential, indeed.

From its Carthaginian and Greek origins to its Norman conquest, Sicily has been a cultural and artistic melting



L'eredità millenaria di storia e culture diventi davvero collante della comunità, chiave di crescita democratica e sostenibile

The millennial heritage of history and cultures truly becomes the glue of the community, the key to democratic and sustainable growth

serta, l'attuale Tunisi, uno dei più fiorenti mercati di schiavi di quell'epoca. Un'attività regolare, quella dell'impresa per "andare in corsa", che pagava le tasse e che vedeva impegnato il fior fiore dell'aristocrazia siciliana, legata a doppio filo con l'Inquisizione spagnola che organizzava solenni *auto-dafé* spesso conditi da condanne al rogo. Forse l'unico, tra i grandi passaggi della storia dell'Isola che, malgrado le opere di Sciascia che hanno come scenario il Sant'Uffizio, non ha ancora espresso tutto il suo potenziale narrativo.

Per il resto, la terra che è stata cartaginese e greca, con i suoi templi, i suoi teatri e le sue agorà, il paradiso di sollazzi e di delizie che aveva incantato gli arabi e che poi era stato conquistato dai normanni – con la nascita di un melting pot culturale e artistico oggi riconosciuto dall'Unesco come patrimonio dell'umanità – sarebbe diventato tra i Paesi del mondo con la maggiore densità di immaginario culturale, letterario, cinematografico.

Un immaginario capace di tenere insieme l'aristocrazia e la plebe, la bellezza e il degrado, il lusso e la miseria, la mafia e l'eroismo, il bianco e il nero, la luce e il lutto. Per dirla con Goethe, il più celebre dei viaggiatori del Grand Tour venuti a cercare qui le rovine della classicità, "è in Sicilia la chiave di tutto".

Ecco, che cosa può essere oggi quest'Isola con quest'eredità millenaria? Che cosa può diventare, dopo decenni in cui ha ceduto all'autocompiacimento per il suo passato, alla difesa

pot, even recognized by UNESCO.

It boasts a dense imagery, encompassing aristocracy and common people, beauty and decay, luxury and poverty, mafia and heroism, light and mourning. Goethe famously proclaimed, "Sicily is the key to everything."

So, what can this Island, with its millennia-long heritage, be today? What can it become, after decades in which it has indulged in self-complacency for its past, in navel-gazing, feeling like a Goddess (to paraphrase Tomasi di Lampedusa's The Leopard) to the point of forgetting to defend itself from the assault of the mafia, concrete, wind turbines, and solar panels? What can this island become, where Agrigento - the city that is both a place of myth and backwardness - has been designated as the Italian Capital of Culture, where the series White Lotus has sparked a fever that led to months of sold-out occupancy for an entire province, but where

ombelicale di se stessa, al sentirsi Dea (per parafrasare Il Gattopardo) tanto da dimenticare di difendersi dall'assalto della mafia, del cemento, delle pale eoliche e dei pannelli fotovoltaici? Che cosa può diventare quest'isola dove Agrigento - l'Agrigento che è insieme il luogo del mito e dell'arretratezza - è stata designata capitale italiana della Cultura, dove la serie White Lotus ha innescato una febbre che ha decretato il sold out per mesi di un intero comprensorio, ma che è ancora priva di strade e ferrovie degne di chiamarsi tali e dove – a dispetto della sua grande storia – Catania è la capitale europea della dispersione scolastica, con una percentuale che supera il 25 per cento?

Smettere di vivere della sua rendita secolare. Smettere di adagiarsi sul refrain di "culla di civiltà". Smettere di sfoderare questa patente per colmare quel che è invece un vuoto di fiducia e di senso, a giudicare dal numero crescente di giovani che continuano a emigrare. E fare del suo patrimonio materiale e immateriale – la cultura, l'arte, la storia, la bellezza, la natura – la leva di sviluppo civile ed economico della società, il collante della comunità, la chiave di crescita democratica e sostenibile, come prova a fare Taobuk. Iniettare nei giovani tonnellate di autostima e di consapevolezza delle potenzialità della terra in cui sono nati. Perché, come scrive Cesare de Seta, "il trovarsi in persona nel centro prodigioso cui convergono tanti raggi della storia del mondo non è cosa da poco".

there are still no roads and railways worthy of the name, and where - despite its great history - Catania is the European capital of school dropouts, with a percentage exceeding 25%? Sicily must break free from its reliance on past achievements and its reputation as the "cradle of civilization". It must address the void of trust and meaning, reflected in the increasing youth emigration. The island's tangible and intangible heritage — culture, art, history, beauty, nature — should be harnessed for civil and economic development. Initiatives like Taobuk aim to achieve this.

Empowering the younger generation with self-esteem and awareness of the island's potential is crucial. Sicily must recognize its immense value and utilize it for democratic and sustainable growth.

Because, as Cesare de Seta writes, "finding oneself in the prodigious center to which so many rays of world history converge is no small thing".



IL FESTIVAL
THE FESTIVAL

TAOBUK Agorà culturale dei nostri tempi

TAOBUK,
Cultural agora of our times

di Antonella Ferrara*

“**L**uoghi sono libri. Pagine da sfogliare: da decodificare, anche. Per coglierne l'essenza profonda. E poi ci sono città che sono vere e proprie biblioteche: scrigni che custodiscono storie. Luoghi che portano già iscritto dentro di sé un destino. È questa stratificazione di vissuti, questa intersezione di racconti che costituisce il genius loci di Taormina: la più antica colonia greca dell'isola, fulcro e sintesi della Sicilia. Cerniera e crocevia tra Oriente e Occidente. È stata questa l'intuizione che mi ha spinto a fondare il Festival Taobuk, tredici anni fa. Taormina, infatti, è il simbolo di come la letteratura interpreti e plasmi lo spazio. E Taobuk, dedicato quest'anno al tema urgente delle Libertà declinate al plurale, con la sua vocazione multidisciplinare, si innesta sulla millenaria stratificazione di civiltà della Sicilia. Un evento di portata internazionale, nato nell'Isola a tre punte al centro del Mediterraneo con una missione: attrarre come una calamita nell'agorà di Taormina i più grandi pensatori del nostro tempo – scrittori, artisti, scienziati, filosofi – e accendere il dibattito

Places are books. Pages to be leafed through, to be deciphered as well. To capture their profound essence. And then there are cities that are veritable libraries, treasure-like stories keepers. Places that already bear a written destiny within themselves. It is this layering of experiences, this intersection of narratives that constitutes the genius loci of Taormina: the oldest Greek colony on the island, the fulcrum and synthesis of Sicily. A hinge and crossroads between East and West. It was this insight that prompted me to found the Taobuk Festival thirteen years ago. Taormina, in fact, symbolizes how literature interprets and shapes space. Taobuk, dedicated this year to the urgent theme of plural Liberties, with its multidisciplinary vocation, taps into the millennial civilization's stratification of Sicily. It is an internationally renowned



Taobuk non poteva che nascere a Taormina, meta di scrittori e artisti, dove si possono ripercorrere i passi di undici premi Nobel

Taobuk could only be born in Taormina, a destination for writers and artists, where the footsteps of eleven Nobel laureates can be retraced

culturale, ispirato dal magnetismo di uno degli scenari più belli al mondo.

“Le città sono un insieme di tante cose: di memoria, di desideri, di segni d’un linguaggio – scriveva Italo Calvino, di cui quest’anno ricorre il centenario dalla nascita - le città sono luoghi di scambio, ma questi scambi non sono soltanto scambi di merci, sono scambi di parole, di desideri, di ricordi”. È così, immaginando la città come un libro da sfogliare e i suoi luoghi simbolo come altrettanti capitoli, che è nato il progetto “Taormina Cult: Letteratura, Arte e Cinema a cielo aperto”. Un itinerario in 21 tappe attraverso la grande letteratura, l’arte e il cinema, seguendo quell’intersezione fruttuosa tra le arti che è la cifra distintiva di Taobuk. Un viaggio attraverso la storia della città: da sempre destinazione di elezione di intellettuali, artisti e scrittori di tutto il mondo e di ogni epoca. Perché ogni angolo, ogni edificio, è un prezioso contenitore: di immagini, racconti, aneddoti. Un percorso fruibile tutto l’anno, seguendo quella spinta del turismo letterario che è materia di approfondimento scientifico e accademico. In questo complesso mosaico che è Taormina, da sempre meta designata di scrittori e artisti, si potranno ripercorrere i passi di undici premi Nobel che hanno percorso queste strade: come Rabindranath Tagore, Thomas Mann, John Steinbeck, Anatole France, W. B. Yeats,

event that originated in the Triangular Island at the center of the Mediterranean with a mission: to attract, like a magnet, the greatest thinkers of our time—writers, artists, scientists, philosophers—and ignite a cultural debate, inspired by the magnetism of one of the world’s most beautiful settings.

“Cities are a collection of many things: of memories, desires, signs of a language,” wrote Italo Calvino, whose centenary is celebrated this year. “Cities are places of exchange, but these exchanges are not only exchanges of goods; they are exchanges of words, desires, memories.” Thus, envisioning the city as a book to be leafed through, and its symbolic places as distinct chapters, the project “Taormina Cult: Literature, Art, and Open-Air Cinema” was born. It is a journey in 21 stages through great literature, art, and cinema, following that fruitful intersection between the arts that is Taobuk’s distinctive feature. It is a journey through the city’s history, which has always been

Selma Lagerlof ed Ernest Hemingway. E anche degli artisti e dei tanti registi che sono rimasti abbagliati dalla visione di un luogo che Alexandre Dumas sintetizzava nella parola “estasi”.

Taobuk non poteva che nascere a Taormina, fondata 2400 anni fa sul Monte Tauro e cementata dal sogno di costruire un insediamento rivolto verso la terra di provenienza, per non recidere mai le radici con la storia recente e con quella, secolare, lasciata in Grecia. La città, dunque, incarna il legame con le proprie origini: ma è anche la via d’accesso privilegiata alle storie che qui si sono intrecciate nei secoli. Non a caso, infatti, nel Settecento Taormina era già una tappa imprescindibile del Grand Tour.

E dalla seconda metà dell’Ottocento, mentre le linee ferrate ridefinivano le geometrie del viaggio in tutta Europa, la città sentiva la necessità di accogliere le istanze di un turismo che stava cambiando: essere ben collegati alla ferrovia, infatti, equivaleva a una dichiarazione di esistenza. I Borboni di Napoli, ancor prima dell’Unità d’Italia, avevano dato avvio alla progettazione della tratta ferroviaria tra Messina e Catania, ultimata solo nel 1866. La Stazione ferroviaria di Taormina diventò così sfondo e suggestione dell’immaginario. Anche sul grande schermo: Luc Besson la scelse per “Le Grand Bleu”, Roberto

a preferred destination for intellectuals, artists, and writers from around the world and throughout the ages. Because every corner, every building is a precious vessel of images, stories, anecdotes.

In this complex mosaic that is Taormina, a long-established destination for writers and artists, one can retrace the footsteps of eleven Nobel laureates who have walked these streets: such as Rabindranath Tagore, Thomas Mann, John Steinbeck, Anatole France, W. B. Yeats, Selma Lagerlof, and Ernest Hemingway. And also the artists and the many filmmakers who were dazzled by the vision of a place that Alexandre Dumas summarized in the word “ecstasy.”

Taobuk could only be born in Taormina, founded 2,400 years ago and cemented by the dream of building a settlement facing its land of origin, never severing ties with both recent and ancient history left in Greece. The city thus embodies the connection with its origins, but it is also the privileged gateway to the stories interwo-



Il festival ha messo in dialogo la letteratura con altre discipline trasformando la città in un palcoscenico internazionale

The festival has fostered a dialogue between literature and other disciplines, transforming the city into an international stage

Benigni vi girò una memorabile scena de “Il Piccolo Diavolo”, e Francis Ford Coppola ambientò “Il Padrino-Parte III” con Al Pacino, Andy Garcia e Diane Keaton. L'unicità del luogo e le Belle Lettere sono legate a doppio filo da sempre, nella storia di Taormina. Taobuk, negli ultimi tredici anni, ha rinsaldato questo nodo: arricchendone la trama. Il festival, infatti, ha messo in dialogo la letteratura con altre discipline trasformando la città in un palcoscenico internazionale e in una fucina permanente. Dove prosegue un confronto ideale tra gli autori di ieri, che qui hanno impresso il loro passaggio, e quelli di oggi. Ogni angolo, infatti, racconta di periodi irripetibili. Ai caffè di piazza IX Aprile, salotto letterario a cielo aperto, trascorrevano le giornate Truman Capote, Tennessee Williams, Winston Churchill, Henry Faulkner, Michelangelo Antonioni, Vitaliano Brancati. Ed è proprio questo stesso spazio iconico che ospita ogni anno le installazioni artistiche promosse dal Festival: uno scambio con il tessuto urbano che lo scrittore e regista Vanni Ronsisvalle ha definito “un rapporto tattile con l'ambiente e i suoi oggetti che Taobuk sa ricreare: in particolare l'oggetto libro, occasione per rendere lo scrittore a figura intera, non una voce di enciclopedia”. Ogni scorcio, ogni edificio, qui, parla di letteratura e di scambi intellettuali. Come il San Domenico Palace Ho-

ven here over the centuries. Not by chance, in the 18th century, Taormina was already an essential stop on the Grand Tour. The uniqueness of the place and literary traces are always closely linked in the history of Taormina. Over the past thirteen years, Taobuk has strengthened this connection, enriching its plot. The festival has engaged literature in dialogue with other disciplines, transforming the city into an international stage and a permanent forge. It continues an ideal dialogue between the authors of the past, who have left their mark here, and those of today. Every corner, in fact, tells of irreplaceable periods. Truman Capote, Tennessee Williams, Winston Churchill, Henry Faulkner, Michelangelo Antonioni and Vitaliano Brancati spent their days at the cafés in Piazza IX Aprile, an open-air literary salon. The grand interiors evoke the illustrious guests who have stayed here: from Luigi Pirandello and Anatole France to Eduardo De Filippo, Guglielmo Marconi, Rudyard Kipling, Thomas Mann,

tel, per esempio: che rievoca le interpretazioni di Monica Vitti e Gabriele Ferzetti in “L'avventura” di Michelangelo Antonioni e l'istrionico Walter Chiari che si muoveva nei corridoi dell'albergo in “Tipi da Spiaggia” di Mario Mattioli. E ancora Virna Lisi, sulla terrazza insieme a Giulio Bosetti in “Made in Italy” di Nanny Loi. Gli interni solenni evocano gli ospiti che qui hanno soggiornato: da Luigi Pirandello ad Anatole France, da Eduardo De Filippo a Guglielmo Marconi, da Rudyard Kipling a Thomas Mann, John Steinbeck, Tennessee Williams, Enzo Biagi, Giuseppe Sinopoli, Re Faruk d'Egitto. Taormina, poi, ci parla di Oscar Wilde, che qui soggiornò per un mese, all'Hotel Victoria, e tornò con la valigia piena dei ritratti di quei “meravigliosi ragazzi”, come definì i modelli delle fotografie di Von Gloeden, molti dei quali aveva preparato lui stesso a posare. E ancora: i Lawrence, ospiti di Don Ciccio Cacopardo nella casa di Contrada Fontana Vecchia. È qui che David Herbert, l'autore de “L'amante di Lady Chatterly”, avrebbe lavorato ad alcuni dei suoi racconti più riusciti. Come “Sun”, nato proprio dall'esperienza dei due anni trascorsi a Taormina, dal marzo 1920 al febbraio 1922: “Noi amiamo Taormina e in particolare la nostra casa – scriveva - mi piace questo luogo più di qualunque altro. Amo il mare aperto verso l'Est, al sorgere del sole...”.

John Steinbeck, Tennessee Williams, Enzo Biagi, and King Farouk of Egypt. Taormina also speaks of Oscar Wilde, who stayed for a month at the Hotel Victoria and returned with a suitcase full of portraits of those “marvelous boys,” as he called the models in the photographs by Von Gloeden. In the early 1950s, the house in Fontana Vecchia also welcomed a young Truman Capote: the writer of “Breakfast at Tiffany's” asked many of his friends, including Peggy Guggenheim and Christian Dior, to join him there. Thus, the festival continues the tradition of attracting the greatest names in international literature. In this edition of Taobuk, three female writers engaged in the fight for women's emancipation will be the protagonists of the Taobuk Award for Literary Excellence: Annie Ernaux, Nobel Laureate of 2022, with her writing that is a “political act.” Joyce Carol Oates, multiple-time Pulitzer Prize finalist, capable of ex-



In questa edizione protagoniste tre scrittrici impegnate nella lotta per l'emancipazione femminile: Annie Ernaux, Joyce Carol Oates e Azar Nafisi

In this edition, three female writers engaged in the fight for women's emancipation take the spotlight: Annie Ernaux, Joyce Carol Oates, and Azar Nafisi

La casa di Fontana Vecchia accolse, all'inizio degli anni Cinquanta, anche un giovane Truman Capote: lo scrittore di "Colazione da Tiffany" chiederà di raggiungerlo a molti dei suoi amici, tra i quali Cecil Beaton, Peggy Guggenheim, Jean Cocteau, Christian Dior. E dunque, in questo continuo rimando tra arti del passato e del presente, il festival porta avanti la tradizione di catalizzatore dei più grandi nomi della letteratura internazionale. In questa edizione di Taobuk saranno tre scrittrici, impegnate nella lotta per l'emancipazione femminile, le protagoniste dei premi Taobuk Award for Literary Excellence: Annie Ernaux, Nobel 2022, con la sua scrittura che è "atto politico". Joyce Carol Oates, più volte finalista al premio Pulitzer, capace di esplorare temi quali la violenza domestica, l'oppressione e la mercificazione delle donne. E Azar Nafisi, autrice del capolavoro "Leggere Lolita a Teheran", testimone del suo tempo, costretta a scegliere l'esilio negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni del regime iraniano. Insieme agli altri premiati, il pubblico le incontrerà nella serata di gala al Teatro Antico, millenaria cavea classica che suggestiona i visitatori fin dai tempi del Grand Tour, come testimoniano le pagine di Goethe. Che nel suo "Viaggio in Italia", ammirando il paesaggio che si spalancava davanti ai suoi occhi davanti all'anfiteatro, scrisse che

ploring themes such as domestic violence, oppression, and commodification of women. And Azar Nafisi, author of the masterpiece "Reading Lolita in Tehran," a witness of her time, forced to choose exile in the United States to escape the persecution of the Iranian regime. Alongside other award winners, the audience will meet them at the gala evening at the Teatro Antico, an ancient classical amphitheater that has fascinated visitors since the time of the Grand Tour, as evidenced by Goethe's writings. In his "Italian Journey," while admiring the landscape that opened before his eyes in front of the amphitheater, he wrote that "probably never before has a theater audience seen anything like it." So, the story unfolds, chapter after chapter, finding a new driving force in this edition. The idea of exploring Liberties arises from the suggestion of Benedetto Croce, who emphasized that "freedom in the singular exists only in freedoms in the plural," indicating the multiplier effect

"mai, probabilmente, un pubblico di teatro si vide davanti qualcosa di simile". Una storia che si dispiega, dunque: capitolo dopo capitolo. E trova in questa edizione una nuova spinta propulsiva. Perché l'idea di indagare le Libertà muove dalla suggestione di Benedetto Croce che sottolineava come "la libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale": a indicare l'effetto moltiplicatore di un ideale che si plasma ed evolve con i mutamenti sociali e di costume. In questo paesaggio dell'anima che il festival ha modellato e incarnato, Taobuk porta avanti una ulteriore missione: candidare questa città a diventare il punto di contatto tra i Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, grazie a un festival che si propone come simposio del pensiero mondiale. Capace di chiamare a raccolta gli intellettuali, e dove gli umanisti possono dialogare con scienziati, economisti, politici: in modo da raggiungere una sintesi, aprire ulteriori finestre sulla realtà. Un vero e proprio laboratorio: una fucina attraverso la quale offrire nuove chiavi di interpretazione del mondo e del futuro. Un futuro che non può prescindere dai libri, come sosteneva Umberto Eco: "Il libro da leggere appartiene a quei miracoli di una tecnologia eterna di cui fan parte la ruota, il coltello, il cucchiaino, il martello, la pentola, la bicicletta".

** Ideatrice, presidente e direttore artistico di Taobuk Festival*

of an ideal that shapes and evolves with social and cultural changes. In this landscape of the soul that the festival has shaped and embodied, Taobuk carries out an additional mission: to make this city a point of contact between the countries facing the Mediterranean Sea, thanks to a festival that serves as a symposium of global thought. It brings together intellectuals and creates a platform for humanists to engage in dialogue with scientists, economists, and politicians, aiming to achieve synthesis and open further windows on reality. It is a true laboratory, a forge through which to offer new keys to interpreting the world and the future. A future that cannot do without books, as Umberto Eco claimed: "The book belongs to those miracles of eternal technology that include the wheel, the knife, the spoon, the hammer, the pot, and the bicycle."

**Antonella Ferrara is the founder, president and artistic director of the Taobuk Festival.*



STORIE
STORIES

TAORMINA Capitale letteraria siciliana

TAORMINA
Sicilian literary capital

di Alfio Bonaccorso*

C'è la Storia e poi ci sono le storie. Quando la prima è inseparabile dalle seconde, siamo davanti al racconto di una città. Ed in tal senso ad Italo Calvino dobbiamo una delle intuizioni più brillanti: "La città non

dice il suo passato, lo contiene come le linee d'una mano, scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre, negli scorrimano delle scale...".

Se la Sicilia, per dirla con Bufalino, soffre di un "eccesso di identità", Taormina, dal canto suo, le compendia tutte, trovando una sintesi irripetibile di quella centralità mediterranea che fa dell'Isola una "cerniera nei secoli fra la grande cultura occidentale e le tentazioni del deserto e del sole, fra la ragione e la magia, le temperie del sentimento e le canicole della passione".

Discutere del suo *genius loci* significa realizzare quanto grande sia il debito che Taormina ha contratto con gli artisti, i viaggiatori, gli scrittori che l'hanno sognata, amata, frequentata. Facendo appello a questo patrimonio, nella convinzione che la memoria rappresenti una forza centrifuga volta alla costruzione di futuro, nel 2011

There is History and then there are stories. When they are inseparable, it is the tale of a city. Italo Calvino guessed: "The city does not tell its past, it contains it like the lines of a hand, written in the streets' corners, in windows' grilles, in stairs' handrails...".

If Sicily, in Bufalino's words, suffers from an "excess of identity", Taormina is a synthesis of the Mediterranean centrality that makes the island a "hinge over the centuries between the great western culture and the temptations of the desert, between reason and magic, sentiment and passion". To discuss its genius loci is to realise how great is the debt Taormina owes to the artists, travellers and writers who loved and frequented it. Appealing to this heritage, the Taobuk International Book Festival was born in 2011, from an idea of Antonella Ferrara, to collect the literary sediments of this agglomeration



Taormina non sarebbe tale senza gli artisti, i viaggiatori e gli scrittori che ne hanno forgiato l'immagine millenaria

Taormina would not be Taormina without the artists, travellers and writers who have forged its thousand-year-old image

nasce, da un'idea di Antonella Ferrara, il Festival internazionale del libro Taobuk, frutto del desiderio di raccogliere i sedimenti letterari della città, guardando a questa spontanea agglomerazione di vissuti, tradizioni, eredità materiali e immateriali.

Parafrasando Goethe quando afferma che l'Italia non avrebbe senso senza la Sicilia, si può certamente riconoscere che Taormina non sarebbe tale senza gli artisti che ne hanno forgiato e determinato l'immagine millenaria. Fondata nel IV secolo avanti Cristo da coloni scampati alle invasioni dei tiranni di Siracusa, la città porta iscritta nella propria origine un destino. Incastonato a 200 metri d'altezza sul mar Jonio l'insediamento era naturalmente proteso verso la distrutta città di Naxos, prima colonia greca di Sicilia, mentre dalle sue terrazze a strapiombo sul mare lo sguardo sembra ancor oggi vagare più ad Est, forse con la pretesa di indovinare i contorni dell'isola di Naxos nel Mar Egeo, la madrepatria da cui nell'VIII secolo erano arrivati i primi abitanti.

Taormina, pertanto, è, nello spirito dei fondatori, uno sguardo alle radici e una via d'accesso per le storie: quelle che si affacciano a Sud, dalla grande cuspide dell'Etna, patria dei Ciclopi, estremo rifugio del filosofo Empedocle, la "colonna di cielo" del poeta Pindaro, e quelle che vengono dal Nord, dallo Stretto di Messina, fonte inesauribile di miti che Stefano D'Arrigo ha reso materia

of experiences, traditions, material and immaterial heritage.

Goethe said Italy would be meaningless without Sicily; Taormina would be so without the artists who forged its millenary image. Founded in the 4th century B.C. by settlers who escaped the tyrants of Syracuse, the city carries a destiny inscribed in its origin. The settlement nestled on the Ionian Sea naturally stretched out towards the destroyed Naxos, Sicily's first Greek colony, while, from its terraces overlooking the sea, one can guess the contours of the island of Naxos in the Aegean Sea, from which the first inhabitants came in the 8th century.

*Taormina is a glimpse of roots and an access to stories: to the south, Mount Etna, home of the Cyclopes, the refuge of the philosopher Empedocles, Pindar's "column of heaven"; to the north, the Strait of Messina, an inexhaustible source of myths that Stefano D'Arrigo brought to life in *Hercynus Orca*; the Scill'è Cariddi of Ulysses's peregrinations and Morgan the Fairy, which comes to life in three of*

viva del suo *Hercynus Orca*. Lo *Scill'è Cariddi* delle peregrinazioni d'Ulisse e della Fata Morgana, che rivive in tre diverse opere di William Shakespeare.

Una geografia ben riassunta nelle parole di John Steinbeck, durante la sua visita nel 1954, pochi mesi dopo Thomas Mann: "Stiamo leggendo, dormendo e scrivendo alcune lettere e dal nostro balcone guardiamo, oltre la Sicilia, verso l'estrema sponda del resto d'Italia e poi ammiriamo il monte Etna che è sovrastato da una nuvola nera. Penso che gli dei stiano facendo una riunione lì".

E non stupisce, dunque, che un grande regista come Pupi Avati, ospite del Festival Taobuk nel 2016, con un po' della sua arguzia ne abbia raccomandato le sorti "agli dei", mentre un illustre accademico come Luciano Canfora lo abbia definito una "manifestazione cosmica".

Mito e storia si confondono in chi arriva e così Frances Elliot, una giornalista americana, giunta a Taormina ai primi del XX secolo, annotava sul suo diario di viaggio: "Il ricordo mi rende malinconica. Ora capisco perché gli dei hanno tanto amato questa città".

Taormina, non città siciliana, ma sintesi di tutte le città di Sicilia, è la porta del Mediterraneo. "Qui si alza la costa dell'alba della Sicilia. La costa dell'alba d'Europa", scriveva David Herbert Lawrence nel 1920. Una proiezione geografica che si fa presto vocazione culturale, raccontata dalla ricchezza storico-artistica di cui la città offre una pre-

Shakespeare's plays. John Steinbeck wrote, during his visit in 1954, a few months after Thomas Mann: "We are reading, sleeping and writing letters and from our balcony we look out over Sicily to the far shore of the rest of Italy and then we admire Mount Etna overhung by a black cloud. I think gods are having a meeting there". It is not surprising that Director Pupi Avati, a guest at the Festival in 2016, commended its fate "to the gods", and that academic Luciano Canfora called it a "cosmic manifestation".

Myth and history mingle for those who arrive. The American journalist Frances Elliot, in the early 20th century, noted: "The memory makes me melancholic. Now I understand why the gods loved this city so much".

Taormina is a synthesis of all the cities of Sicily; it is a gateway to the Mediterranean. "Here the coast of Sicily's dawn rises. The coast of the dawn of Europe"; Lawrence wrote in 1920. A cultural vocation told by the city's historical and artistic wealth. A kaleidoscopic and heterogene-



È nato un circuito culturale urbano che rende omaggio alla tradizione letteraria, artistica e cinematografica della città

An urban cultural circuit has been created that pays tribute to the city's literary, artistic and cinematographic tradition

ziosa testimonianza. Un'identità complessa e sfaccettata, caleidoscopica ed eterogenea, che nel 2017, in occasione della sua partecipazione al Festival, Abraham Yehoshua ha invocato auspicando che la Sicilia potesse raccogliere la "responsabilità storica" di essere punto di partenza per rifondare un dialogo tra i popoli mediterranei.

Tutto questo contribuisce a rendere Taormina un paesaggio dell'anima, come ben ci ricordano le parole di uno dei suoi visitatori più celebri, Giuseppe Tomasi di Lampedusa: "Il paesaggio ostentava tutte le proprie bellezze. Sotto il lievito del forte sole ogni cosa sembrava priva di peso: il mare, sullo sfondo, era una macchia di puro colore, le montagne sembravano ammassi di vapore sul punto di dissolversi".

Abitata dagli dei e contesa dagli uomini, la città trova la sua più fortunata rappresentazione nel grandioso Teatro Antico, fulcro della vita civile in epoca ellenistica e romana. Dopo secoli di abbandono, dal Settecento il maestoso edificio è ritornato al centro dell'immagine internazionale di Taormina, grazie ai viaggiatori del Grand Tour che ne hanno fatto un'immagine iconica, sospesa tra mito e leggenda. Una ingombrante immagine ben esplorata da Gabriele D'Annunzio in una lettera ad Eleonora Duse: "Ho dovuto passare a traverso il Teatro. L'infinita Presenza dava alla rovina una grandiosità augusta e vivente. La mia anima è dunque passata a traverso quell'antica bellezza

ous identity, which Abraham Yehoshua invoked, in 2017, wishing that Sicily could be a starting point to found a new dialogue among Mediterranean peoples. All this contributes to making Taormina a landscape of the soul, as Giuseppe Tomasi di Lampedusa reminds us: "The landscape flaunted all its beauty. Under the leaven of the strong sun everything seemed weightless: the sea, in the background, was a spot of pure colour, the mountains seemed like masses of vapour on the point of dissolving".

The city, inhabited by gods and contended by men, found its best representation in its grandiose Ancient Theatre, a fulcrum of civil life in Hellenistic and Roman times. It has returned to the centre of Taormina's image since the 18th century, after centuries of neglect, thanks to Grand Tour travellers who made it an icon. Gabriele D'Annunzio wrote to Eleonora Duse: "I had to pass through the theatre. The infinite Presence gave the ruin an august grandeur. My soul passed through that ancient breathing beauty, to send you

respirante, per inviarti l'ineffabile. Grande cosa e imperiale, questo teatro dove parla – dopo tanti secoli – l'infinito, unica persona del dramma eterno".

"La vista di Taormina ci mandò in estasi", scrive Alexandre Dumas. Qui, vista e visione si ricongiungono e gli occhi finiscono per trovare un senso a ciò che sta scritto nell'anima.

Celebrando questo secolare legame tra i luoghi e l'immaginario, il Festival ha dato vita a Taormina Cult, il circuito culturale urbano che rende omaggio alla tradizione letteraria, artistica e cinematografica di Taormina, a partire dai luoghi che conservano le tracce del passato. L'intera città, dunque, diventa soggetto ed oggetto di una narrazione che il Festival prosegue: piazza IX Aprile, una delle sedi principali della programmazione festivaliera, è il salotto *en plein air*, il luogo emblematico della vita locale. Qui, seduti ai caffè erano soliti trascorrere le loro giornate Truman Capote, Tennessee Williams, Winston Churchill, Michelangelo Antonioni, Vitaliano Brancati. Meta di undici premi Nobel e luogo d'elezione di icone immortali come Greta Garbo e Marlene Dietrich, ricordando questa osmosi tra l'imponente eredità immateriale e la missione del Festival, Mario Vargas Llosa ha definito *El milagro de Taobuk* la trasformazione della città in occasione della cinque giorni letteraria, allorché le sue vie, i bei palazzi medievali, gli alberghi che hanno riempito le

the ineffable. Great thing and imperial, this theatre where - after centuries - the infinite speaks, the only person of the eternal drama": "The sight of Taormina sent us into ecstasy," wrote Alexandre Dumas. Celebrating the centuries-old link between places and the imaginary, the Festival created Taormina Cult, an urban cultural circuit that pays tribute to Taormina's literary, artistic and cinematographic tradition. The entire city becomes subject and object of a narrative that the Festival continues: Piazza IX Aprile is a living room en plein air, the emblematic place of local life. This is where Truman Capote, Tennessee Williams, Winston Churchill, Michelangelo Antonioni and Vitaliano Brancati used to spend their days sitting at cafés. It was the destination of eleven Nobel Prize winners and the place of choice for icons such as Greta Garbo and Marlene Dietrich. Mario Vargas Llosa, recalling this osmosis between the imposing intangible heritage and the Festival's mission, defined the city's transformation during the five-day literary event El milagro de



Seduti ai caffè erano soliti trascorrere le loro giornate Truman Capote, Tennessee Williams, Winston Churchill, Michelangelo Antonioni, Vitaliano Brancati

Truman Capote, Tennessee Williams, Winston Churchill, Michelangelo Antonioni, Vitaliano Brancati used to spend their days here sitting in the cafés

cronache mondane dalla Belle Époque ai giorni nostri, i caffè e le piazze simbolo dell'indimenticabile stagione della Dolce Vita si animano per accogliere gli eventi e il pubblico del Festival.

Se la Sicilia occupa un posto fondamentale nel panorama culturale, vantando due Premi Nobel e otto parchi letterari, Taormina è l'emblema di come la letteratura interpreti lo spazio ma anche il tempo. Fra i numerosi episodi che si potrebbero citare, uno tra tutti merita una menzione, rappresentando un caso di sofisticata diplomazia culturale. L'8 dicembre 1964, in pieno "disgelo" tra Russia sovietica ed Occidente, faceva il suo ingresso in città Anna Achmatova. Alla più grande intellettuale russa del Novecento, per la prima volta dalla Rivoluzione del 1917, era stato consentito di lasciare il Paese. L'evento aveva luogo alla presenza di Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo e Pier Paolo Pasolini, mentre giornalisti assiepati in ogni dove seguivano la cerimonia. La grande poetessa così avrebbe ricordato quel soggiorno: "Io sono quasi in Africa, tutto è in fiore all'intorno, e riluce. Il mare è splendente". Cinquantasei anni dopo, il Premio Nobel Svetlana Aleksievic, voce libera della transizione democratica in Bielorussia, venuta a sapere della presenza di Achmatova nello stesso luogo, ne rimase immensamente colpita e volle celebrarla nel suo saluto in occasione del conferimento del Taobuk Award. Non troppo diversa è stata

Taobuk, when the streets, the beautiful medieval palaces, the hotels known to society chronicles from the Belle Époque to the present day, the cafés and squares symbolising La Dolce Vita welcome the events and the Festival's public.

If Sicily boasts two Nobel Prizes and eight literary parks, Taormina is the emblem of how literature interprets space but also time. One episode of sophisticated cultural diplomacy deserves a mention. On 8 December 1964, at the height of the "thaw" between Soviet Russia and the West, the great Russian intellectual Anna Akhmatova arrived in the city, leaving her country for the first time since the 1917 Revolution. The event took place in the presence of Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo and Pier Paolo Pasolini. She wrote: "I am almost in Africa, everything is in bloom all around, and shining. The sea is shining".

56 years later, Belarussian Nobel Prize winner Svetlana Alexievic was struck by the news of Akhmatova's presence and celebrated her at the Taobuk Award

l'emozione di Michael Cunningham ed Elizabeth Strout, ospiti del Festival, quando scoprirono che sessant'anni prima Truman Capote camminava per le strade della città, scrivendo della vita locale, dei curiosi incontri che vi faceva e di André Gide, "un vecchio coi calzoni di velluto, avvolto in un mantello nero".

Identica sorpresa colse Ian McEwan e Orhan Pamuk, quando appresero di Ernest Hemingway, che soggiornò in città nel 1919, o Emmanuel Carrère, a cui fu raccontato del conazionale Roger Peyrefitte, cittadino onorario di Taormina, e degli inquieti e mondani Jean Cocteau e Jean Marais. Dalla sua fondazione Taormina è materia viva per gli scrittori e per i lettori. Come nelle parole di Ercole Patti che descrive l'ipnotico ondeggiare della vita visto dai tavolini dei bar della Piazza: "La pietra rosea della vecchia chiesa sulla piazza e i tavolinetti dei caffè situati sul largo marciapiede sono battuti e scaldati dal sole. Alcuni stranieri, allungati sulle sedie, se ne stanno immobili a quel sole d'inverno, con gli occhi chiusi".

Un'esperienza del sublime che sbalordisce ieri come oggi, mentre tornano alla mente le parole usate da Luis Sepulveda, primo assegnatario del Taobuk Award: "Non si può avere un rapporto con la Sicilia se non è un rapporto d'amore".

**Direttore esecutivo di Taobuk Festival*

ceremony. Like Michael Cunningham and Elizabeth Strout, guests of the Festival, when they discovered that sixty years earlier Truman Capote was describing local life and curious encounters like André Gide, "an old man in velvet trousers, wrapped in a black cloak". Ian McEwan and Orhan Pamuk were similarly surprised when they learned of Ernest Hemingway's stay in Taormina in 1919, and Emmanuel Carrère when he learned of Roger Peyrefitte, an honorary citizen of Taormina, and of Jean Cocteau and Jean Marais. Taormina is living matter for writers and readers alike. Ercole Patti describes life as seen from the cafés on the Piazza: "The pink stone of the old church on the piazza and the little tables of the pavement cafés are warmed by the sun. Some foreigners stand motionless in that winter sun, their eyes closed". The words of Luis Sepúlveda, the first recipient of the Taobuk Award, come to mind: "You cannot have a relationship with Sicily if it is not one of love".

**Executive Director of Taobuk Festival*



IL PROGRAMMA
THE PROGRAM

TAOBUK 2023

La potenza creativa delle libertà

Taobuk 2023
The creative power of freedom

**A confronto per cinque giorni scrittori,
intellettuali, filosofi e artisti internazionali.
Ecco la roadmap degli appuntamenti da non perdere**

*Comparing international writers, intellectuals,
philosophers and artists for five days.
Here is the roadmap of appointments not to be missed*

di Simonetta Trovato

Non si tratta di libertà, ma di tante libertà: di essere individui e vivere come animali sociali. La nuova edizione di TaoBuk – dal 15 al 19 giugno a Taormina – mette insieme oltre 200 eventi e ospiti da trenta Paesi diversi, tra scrittori e giornalisti, registi, artisti, politici, giuristi, magistrati. “Non una kermesse ma un festival”, chiarisce Antonella Ferrara che lo ha creato tredici edizioni fa e lo dirige tuttora: “Taobuk esplorerà l’immensa e inebriante potenza creativa, la forza di aggregazione, la dignità e le opportunità che la libertà e le libertà conferiscono all’uomo libero”. Il festival Taobuk – la cui presentazione è avvenuta a Palazzo d’Orleans alla presenza del presidente

The 13th edition of Taobuk - from 15 to 19 June in Taormina - brings together more than 200 events and guests from 30 countries: writers, directors, artists, politicians, magistrates. Antonella Ferrara, who created it and still directs it, says: “Taobuk will explore creative power, the force of aggregation, the dignity and the opportunities of freedom and freedoms”. The Festival was presented at Palazzo d’Orléans by President of the Region Renato Schifani, Regional Councillors for Cultural



Presentazioni, masterclass, incontri, focus e mostre: previsti oltre 200 eventi con ospiti da trenta Paesi diversi

Presentations, masterclasses, meetings, workshops and exhibitions: more than 200 events are planned with guests coming from thirty different countries

della Regione Renato Schifani, degli assessori regionali Francesco Paolo Scarpinato, ai Beni culturali, e Elvira Amata al Turismo, del giornalista Nino Rizzo Nervo a capo del comitato scientifico, di Sandro Pappalardo per l'Enit - è organizzato con il sostegno della Regione (e in stretta collaborazione con SeeSicily) e dei ministeri alla Cultura e al Turismo, con il contributo del Comune, di Taormina Arte e di Naxos, delle Università di Catania e Messina.

Impossibile citare tutti i nomi: dal giornalista del National Geographic, David Quammen - il suo libro *Spillover* scritto nel 2012 e pubblicato nel 2017 da Adelphi, anticipò gli effetti del covid - al violinista e compositore David Garrett (che presenterà la sua autobiografia) e suonerà con l'orchestra del Bellini diretta da Gianna Fratta; al francese Daniel Pennac al seguito del suo Capolinea Malaussène (Feltrinelli), che chiude la famosa saga di Belleville. Presentazioni, masterclass, incontri, focus; e ricordi: da Luis Sepúlveda che per primo vinse il Taobuk Award nel 2014, nelle parole della moglie, la poetessa cilena Carmen Yáñez; a Italo Calvino a cui renderà omaggio Maria Chiara Carrozza, presidente del Cnr. Si parlerà di guerre e giustizia nello sguardo di due testimoni diretti: Nicolai Lilin, pseudonimo di Nicolai Verjbitkii, italiano di origine russa, e Vera Politkovskaya, figlia di Anna, la giornalista russa di origini ucraine assassinata nel 2006; ma anche Giovanni Chinnici, figlio del magi-

Heritage Francesco Paolo Scarpinato, and for Tourism Elvira Amata, head of the scientific committee Nino Rizzo Nervo, Sandro Pappalardo for Enit.

It is organised with the support of the Region of Sicily (in partnership with See Sicily) and the Ministries of Culture and Tourism, with contributions from the Taormina and Naxos Municipalities, Taormina Arte, Catania and Messina Universities.

It is impossible to mention all the names: from Journalist David Quammen - whose 2012 book Spillover forecast the COVID effects - to the violinist and composer David Garrett, who presents his autobiography and plays with the Bellini Orchestra conducted by Gianna Fratta; to Daniel Pennac, whose Terminus Malaussène closes the Belleville saga. Luis Sepúlveda, Taobuk Award winner in 2014, is memorialised by his wife, Carmen Yáñez; Italo Calvino, by CNR President Maria Chiara Carrozza. Wars and justice will be dealt with by Nicolai Lilin, an Italian of Russian origin, Vera Politkovskaya, daughter of Anna,

strato Rocco; colonialismo e tratta di schiavi nel romanzo dell'avvocato spagnolo Ildefonso Falcones. Fronte cinema e letteratura: ne parleranno Marco Missiroli e Niccolò Ammaniti, mentre Francesco Piccolo tratterà un filo tra Otto e mezzo di Federico Fellini e Il Gattopardo di Luchino Visconti. Il fisico Roberto Battiston (a cui nel 2017 è stato dedicato un asteroide) parla di pandemia e cambiamento climatico, sulla Space Economy rifletteranno alcuni protagonisti del comparto aereo spaziale tra i quali l'astronauta Paolo Nespoli.

Il festival si stringe al Maxxi allestendo (dal 16 giugno al 27 agosto a Palazzo Ciampoli) la personale La bella Terra di Isabella Ducrot, tra arte applicata e studio dei tessuti, e un racconto poetico di viaggi, mito, paesaggi. Il 15 giugno si inaugura all'ex chiesa del Carmine la mostra di Velasco Vitali, *Le Grand Bleu*, ispirata al film di Luc Besson, girato anche a Taormina. Infine, il format d'arte contemporanea di Taobuk, Fuori cornice premia il pittore, scultore e fotografo Giuseppe Penone. E ancora, un ritratto di Giuseppe Prezzolini sarà tracciato dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, mentre lo storico Giordano Bruno Guerri si dedica a Gabriele D'Annunzio; Cristina Cassar Scalia presenta il suo giallo, *Il re del gelato* (Einaudi), un'altra avventura del vice questore palermitano Vanina Guarrasi, mentre Mauro Minervino, antropologo e scrittore propone un focus sull'inquieto e solitario autore vittoriano, George Gissing.

the Russian-Ukrainian journalist murdered in 2006, and Giovanni Chinnici, Magistrate Rocco's son; slave trade is in the novel by Ildefonso Falcones. Marco Missiroli and Niccolò Ammaniti deal with cinema and literature, Francesco Piccolo juxtaposes Fellini's Otto e Mezzo and Visconti's Gattopardo. Physicist Roberto Battiston talks about pandemics and climate change; Astronaut Paolo Nespoli and other experts of the aerospace sector debate on Space Economy.

The Festival tightens up at the Maxxi by setting up Isabella Ducrot's exhibition La Bella Terra (16 June-27 August, Palazzo Ciampoli). On 15 June, Velasco Vitali's exhibition Le Grand Bleu opens at the ex Church of Carmine. Lastly, Fuori Cornice, Taobuk's contemporary art format, awards Giuseppe Penone. Minister of Culture Gennaro Sangiuliano evokes Giuseppe Prezzolini; Historian Giordano Bruno Guerri focuses on Gabriele D'Annunzio; Cristina Cassar Scalia presents her new thriller Il Re del Gelato; Anthropologist Mauro Minervino deals with George Gissing. 2515



VELASCO VITALI

Lo sguardo libero di Velasco Vitali che abbraccia il mondo dall'alto

Velasco Vitali's free gaze embracing the world from above

Le Grand Bleu. Inaugurazione della mostra personale di Velasco Vitali
Le Grand Bleu. Inauguration of Velasco Vitali's solo exhibition
GIOVEDÌ THURSDAY 15.6 / H. 18 / EX CHIESA DEL CARMINE

Con un approccio eclettico che abbraccia scultura, pittura, incisione e illustrazione, da sempre la pratica artistica di Velasco Vitali indaga gli aspetti più problematici delle condizioni umane attraverso metafore che diventano elementi simbolo del confronto fra culture e civiltà. La mostra che si inaugura nell'ex chiesa del Carmine, *Le Grand Bleu* – omaggio dichiarato al cinema di Luc Besson – racchiude quaranta opere su carta di diversi formati e tecniche (olio, tempera, acquarello, china, incisione) realizzate dal 2010 a oggi. Curata da Luca Beatrice, la mostra si propone come un focus sul disegno che passa in rassegna i soggetti più cari all'artista: le mongolfiere, il branco, i paesaggi. Velasco Vitali firma anche il visual di questa edizione di Taobuk, proprio una mongolfiera che si solleva verso l'alto: "La mongolfiera - spiega l'artista - è il primo progetto di volo, ancora oggi esistente e praticato. Una metafora di libertà e un invito a guardare il mondo dall'alto".

Velasco Vitali investigates the aspects of human conditions embracing many techniques through metaphors that become symbols of the confrontation between cultures. The exhibition in the ex Church of Carmine, Le Grand Bleu - a tribute to Luc Besson - includes forty works on paper in oil, tempera, watercolour, Indian ink and engraving. The exhibition, curated by Luca Beatrice, is a focus on drawing that reviews the subjects dearest to the artist: hot air balloons, the herd, landscapes. He also designed the logo for this edition of Taobuk, a hot air balloon soaring upwards: "The hot air balloon is the first flight project, still practised. A metaphor for freedom, an invitation to look at the world from above".



CARMEN YÁÑEZ

Ritorno a Luis Sepúlveda Una storia d'amore con Taormina

Return to Luis Sepúlveda, a love story with Taormina

Anatomia di uomo libero, Omaggio a Luis Sepúlveda
Anatomy of a free man. Homage to Luis Sepúlveda
GIOVEDÌ THURSDAY 15.6 / H. 21 / PIAZZA IX APRILE

Era il 2014 e a Taormina nasceva Taobuk award: il primo a riceverlo fu lo scrittore cileno Luis Sepúlveda, al fianco dell'allora presidente del Senato Pietro Grasso e del compositore Nicola Piovani. A distanza di nove anni da quel premio e a tre dalla morte dello scrittore, Taormina gli renderà omaggio ascoltando il ricordo della moglie, la poetessa e intellettuale Carmen Yáñez, legata a Sepúlveda dalla fine degli anni Settanta. Durante l'incontro "Anatomia di un uomo libero" condotto da Massimo Vigliar, produttore cinematografico e autore di "Rincorrendo le storie - Luis Sepúlveda un amico" (Guanda), il pubblico scoprirà una storia d'amore appassionata fatta di battaglie e ideali condivisi; ma anche un viaggio nella geografia personale, etica ed esistenziale di uno scrittore libero, grazie alle foto di Daniel Mordzinski, ora riunite nell'antologia "Hotel Chile" (Guanda). Un ponte trasversale tra letteratura e fotografia, con i testi di Luis in dialogo con gli scatti di Daniel. In collaborazione con l'Istituto Cervantes

Luis Sepúlveda was the first to receive the Taobuk award in 2014, with then Senate President Pietro Grasso and composer Nicola Piovani. After nine years, and three since the writer's death, Taormina pays tribute to him in the memory of his wife, poet and intellectual Carmen Yáñez. During the meeting "Anatomy of a free man" led by Massimo Vigliar, film producer and author of "Rincorrendo le storie - Luis Sepúlveda, un amico", a love story made up of shared battles and ideals will be discovered, but also the ethical, existential geography of a free writer, through Daniel Mordzinski's photos in the anthology "Hotel Chile", with texts by Luis and shots by Daniel. In partnership with the Instituto Cervantes.



← SHINYA YAMANAKA
GREGG LEONARD SEMENZA
CAMILLO RICORDI

→ ISABELLA DUCROT,
"BELLA TERRA", 2021



Le nuove frontiere della scienza Parola ai luminari del futuro

The new frontiers of science: insights from the luminaries of the future

≡ **La scienza verso un futuro rivoluzionario** *Science towards a revolutionary future*
VENERDÌ FRIDAY 16.6 / H. 9,00 - 14,15 / AULA MAGNA DEL RETTORATO DI MESSINA

Saranno quattro luminari, tra cui due premi Nobel, a ricevere il Taobuk Da Vinci award: il giapponese Shinya Yamanaka, conosciuto per le sue ricerche originali sulle cellule staminali, Nobel per la medicina nel 2012; dalla sua stanza alla Kyoto University, interverrà su *"Human Ips Cells – Nuova frontiera nella ricerca medica tra aspettative e promesse"*. Il luminare di medicina genetica Gregg Leonard Semenza (Nobel per la medicina nel 2019) della Johns Hopkins University School of Medicine dove dirige il Programma vascolare: tratterà l' *"Importance of the Role of Hypoxia in Physiology and Medicine for future Scientific Research"*. Tal Dvir, genio nel campo dei bio-nanomateriali e tecnologie intelligenti per l'ingegneria di organi complessi; è docente alla Tel Aviv University e parlerà su *"Print 3 D Heart Using Patient's Own Cells"*. Infine Camillo Ricordi, direttore della Divisione di trapianti cellulari dell'Università di Miami, inventore del metodo per isolare le cellule produttrici di insulina dal pancreas: terrà una lectio su *"Protocolli all'avanguardia per la rigenerazione pancreaticata"*.

The Taobuk Da Vinci awards go to: Shinya Yamanaka, Nobel Prize winner for medicine in 2012 ("Human Ips Cells: New Frontier in Medical Research between Expectations and Promises"); genetics expert Gregg Leonard Semenza, Nobel Prize winner for medicine in 2019, from the Johns Hopkins University ("Importance of the Role of Hypoxia in Physiology and Medicine for future Scientific Research") Tal Dvir, expert in bio-nanomaterials and technologies for complex organ engineering at Tel Aviv University ("3D Print Heart Using Patient's Own Cells"); Camillo Ricordi, director of the Division of Cell Transplantation at the Miami University ("Cutting-Edge Protocols for Pancreatic Regeneration").

Viaggio, mito e paesaggio Le visioni di bellezza di Isabella Ducrot

Journey, myth and landscape: Isabella Ducrot's visions of beauty

≡ **Isabella Ducrot. La Bella Terra** *Isabella Ducrot. The Beautiful Earth*
INAUGURAZIONE OPENING / VENERDÌ FRIDAY 16.6 / H. 17 / PALAZZO CIAMPOLI

Per il primo anno Taobuk stringe una collaborazione con il Maxxi di Roma che, tramite il festival siciliano, getta uno sguardo importante sul Mediterraneo. In questo ambito rientra la mostra di Isabella Ducrot che si inaugura a Palazzo Ciampoli: "La bella terra" racconta, in maniera poetica, delicata e potente allo stesso tempo, i temi del viaggio, del mito, del paesaggio con una visione che sottolinea la bellezza della vita e la naturale esistenza delle cose. La Ducrot, napoletana ma romana di adozione, ha sempre legato in maniera sublime arte visiva e parola, trasferendo nei suoi lavori l'immensa passione per i tessuti; anche in questo caso riesce il miracolo. Per il vernissage, è previsto un intervento musicale del percussionista Antonio Caggiano, che riproporrà una sua partitura realizzata per Isabella Ducrot. Presenti Alessandro Giuli, presidente del Maxxi, e il curatore e critico d'arte Bartolomeo Pietromarchi. La mostra durerà fino al 27 agosto.

Taobuk forges a partnership with the Maxxi in Rome looking to the Mediterranean. Isabella Ducrot's exhibition "La Bella Terra", at Palazzo Ciampoli, recounts the themes of travel, myth and landscape in a poetic, delicate and powerful way, with a vision that emphasises the beauty of life and the natural existence of things. Ducrot, Neapolitan but Roman by adoption, has always linked visual art and words, transferring her passion for textiles into her works. At the vernissage, percussionist Antonio Caggiano will perform one of his scores created for Ducrot. Present will be Alessandro Giuli, President of the Maxxi, and the curator and art critic Bartolomeo Pietromarchi. The exhibition will run until 27 August.



← DANIEL PENNAC

← → DAVID GARRETT

Un violinista pop fuori dagli schemi La musica secondo David Garrett

An unconventional pop violinist: music according to David Garrett

≡ **Autoritratto di una passione. Violino e musica pop, crossover**
Self-portrait of a passion. Violin and pop music, crossover
VENERDÌ FRIDAY 16.6 / H. 19 / PIAZZA IX APRILE

È la prima volta che un musicista fuori dagli schemi come David Garrett decide di dar libero corso a pensieri e giudizi e mettere tutto su carta. È nata così l'autobiografia "Se solo sapessi" (Baldini+Castoldi) diario intimo di chi vive in modo autentico senza lasciarsi sopraffare dalla fatica e dal successo. Celebre virtuoso e compositore tedesco di fama mondiale, Garrett ha debuttato a 10 anni, e tre anni dopo ha firmato con la Deutsche Grammophon; dopo ha suonato sotto la guida di Zubin Mehta, Claudio Abbado, Yehudi Menuhin, e a 15 anni aveva già registrato i 24 Capricci di Paganini. Ma a vent'anni ha detto basta: stop al cliché di enfant prodige, ha cambiato città, ricominciato a studiare. E ha gettato le basi per un nuovo genere crossover, combinando musica classica e pop, al seguito del suo migliore amico, uno Stradivari. Nel gala di sabato 17, Garrett suonerà con l'orchestra del Teatro Bellini diretta da Gianna Fratta; e domenica 18 aprirà da Taormina il suo *David Garrett Trio Iconic Tour*.

"If You Only Knew" is the intimate diary of David Garrett, a world-famous German virtuoso and composer who succeeded in living without being overwhelmed by fatigue and success. He made his debut at the age of 10; at 13, he signed with Deutsche Grammophon; he played with Mehta, Abbado, Menuhin; at 15, he recorded Paganini's Capricci; at 20, he abandoned the enfant prodige cliché and started studying again, laying the foundations for a new crossover genre, combining classical and pop music, with his Stradivarius. Garrett will play with the Orchestra of the Teatro Bellini conducted by Gianna Fratta on Saturday 17; on Sunday 18, he will start his David Garrett Trio Iconic Tour.

Malaussène ultimo atto Daniel Pennac saluta la sua folle tribù

Malaussène's final act: Daniel Pennac bids farewell to his crazy tribe

≡ **Capolinea Malaussène. Una conversazione con Daniel Pennac**
Terminus Malaussène. A Conversation with Daniel Pennac
VENERDÌ FRIDAY 16.6 / H. 21 / PIAZZA IX APRILE

Malaussène, di professione capro espiatorio: quando la famiglia Malaussène apparve alla ribalta, nel 1985, l'attenzione del mondo si spostò sul quartiere di Belleville, fino a quel momento praticamente ignorato. Da quel giorno Daniel Pennac, già professore di francese in un liceo parigino, ha pubblicato altri sette capitoli della saga, ed è giunto alla fine: per la prima volta ospite al festival siciliano, l'eccentrico scrittore francese presenterà *Capolinea Malaussène* (Feltrinelli), il capitolo conclusivo del famoso ciclo con protagonista la famiglia più sgangherata che ci sia, stavolta alle prese con un supercattivo degno dei migliori noir. Pennac ha ricevuto il premio Renaudot nel 2007 per *Diario di scuola*, la laurea ad honorem in Pedagogia presso l'Università di Bologna nel 2013 e il premio Chiara alla carriera nel 2015. Con l'attore e regista teatrale napoletano Pako Ioffredo, lo scrittore francese (ma nato a Casablanca) proporrà anche due brani tratti dal suo ultimo spettacolo *Dal sogno alla scena*.

Malaussène, a scapegoat by profession, came into the limelight in 1985, drawing attention to the Belleville district. Daniel Pennac, a former professor of French, has published seven other chapters in the saga: for the first time a guest at the Sicilian festival, he will present Terminus Malaussène, the final chapter in the famous cycle starring a ramshackle family, this time grappling with a supervillain. Pennac received the Renaudot prize in 2007 for Chagrin d'École, an honorary degree in Pedagogy from Bologna University in 2013 and the Chiara prize in 2015. The French writer will also perform two excerpts from his latest show Dal Sogno Alla Scena with Neapolitan actor and theatre director Pako Ioffredo.



⌂
AZAR NAFISI
ANNIE ERNAUX
JOYCE CAROL OATES

⌂ ⌂
LINO MORGANTE
ANTONIO DI BELLA
MANUELA MORENO

⌂ ⌂
LUCIANO FONTANA
AGNESE PINI
CARLO MANDELLI

Libertà di stampa ossigeno per la democrazia Editori e giornalisti a confronto

Press freedom as oxygen for democracy: publishers and journalists in discussion

☰ **Libertà e informazione. Quali scenari per il futuro?** *Freedom and information. What scenarios for the future?*
SABATO SATURDAY 17.6 / H. 15 / SAN DOMENICO PALACE

L'articolo 21 della nostra Costituzione recita: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure". Quali orizzonti si profilano dunque per la tutela di un diritto fondamentale come la libertà di stampa, alla base della vita democratica?

Partecipano a questo incontro, organizzato da Ses (Società editrice Sud) e Taobuk, Michele Ainis, componente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato; Antonio Di Bella, volto storico della Rai; Luciano Fontana, direttore Corriere della Sera; Stefano Mauri, presidente e AD del Gruppo editoriale Mauri Spagnol, Carlo Mandelli, ad Mondadori Media; Manuela Moreno, vicecapo redattore Esteri del Tg2; Lino Morgante, presidente e direttore editoriale del Gruppo Ses, che pubblica la Gazzetta del Sud e il Giornale di Sicilia; Agnese Pini, direttrice dei quotidiani del gruppo Monrif; Paolo Ruffini, prefetto del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede.

The Constitution states: "Everyone has the right to express his or her thoughts freely by word, writing and any other means of dissemination. The press may not be subject to authorisation or censorship". What about the protection of press freedoms? Attending this meeting are: Michele Ainis (Competition and Market Authority), Antonio Di Bella (Rai Approfondimenti director), Luciano Fontana (Corriere della Sera director), Stefano Mauri (Mauri Spagnol publishing group CEO), Carlo Mandelli (Mondadori Media CEO), Manuela Moreno (Tg2), Lino Morgante (GdS Ses group president), Agnese Pini (Monrif group newspaper director); Paolo Ruffini (Prefect of the See's Dicastery for Communication).

Va in scena il Gran Gala delle eccellenze tra letteratura, cinema e musica

The Grand Gala of excellence goes on stage, combining literature, cinema and music

☰ **Taobuk Award. Serata di Gala** *Taobuk Award. Gala Evening*
SABATO SATURDAY 17.6 / H. 21.30 / TEATRO ANTICO DI TAORMINA

Il Gala di Taobuk è un vero evento dedicato alle eccellenze della letteratura e delle arti: è uno spettacolo tra voci, riflessioni, danza, musica e teatro. La serata, in onda in differita su Rai1, sarà condotta da Antonella Ferrara e Massimiliano Ossini, con la regia di Marco Brigliadori. I Taobuk Award andranno alla francese Annie Ernaux, Nobel 2022, in prima linea nelle battaglie per la parità di genere; all'iraniana Azar Nafisi, inflessibile nella sua posizione per la liberazione delle donne; all'intellettuale americana impegnata contro la violenza al femminile, Joyce Carol Oates. Premi al cinema italiano: il regista Marco Bellocchio (che terrà una masterclass domenica alle 10), la montatrice Francesca Calvelli e l'attrice Valeria Golino (che sta lavorando su Goliarda Sapienza). Taobuk Award anche all'artista Giuseppe Penone, alla cantautrice e scrittrice siciliana Levante e a Giulia Staccioli, coreografa e fondatrice dei Katakò, che si esibiranno durante il gala. Il Taobuk Award per la Scienza, al giornalista del National Geographic David Quammen che ha predetto una pandemia zoonotica già nel 2012 nel suo "Spillover".

The Taobuk Gala celebrating literature and the arts will be hosted by Antonella Ferrara and Massimiliano Ossini and broadcasted on Rai1. The Taobuk Awards go to the French Annie Ernaux, Nobel Laureate 2022, the Iranian Azar Nafisi and the American Joyce Carol Oates, all committed to gender equality and against violence against women. Awards to Italian cinema: director Marco Bellocchio (who will hold a masterclass on Sunday at 10 am), editor Francesca Calvelli and actress Valeria Golino. Awards also to the artist Giuseppe Penone, to the Sicilian singer Levante and to Giulia Staccioli, choreographer and founder of Katakò, who will perform during the gala. The Award for Science goes to David Quammen, who in 2012 predicted a zoonotic pandemic in his Spillover.



ROBERTO BATTISTON

Le sfide dell'economia spaziale Nuove strategie per un mondo sostenibile

The challenges of space economy: new strategies for a sustainable world

La natura scritta con l'alfabeto della scienza *Nature written with the alphabet of science*
DOMENICA SUNDAY 18.6 / H. 10 / HOTEL VILLA DIODORO

La scienza è anche una bussola per orientarci nella natura e nei suoi cambiamenti. Lo spiega Roberto Battiston, professore ordinario di Fisica sperimentale all'Università di Trento, al quale nel 2017 è stato dedicato l'asteroide "21256Robertobattiston". Come racconta nel suo *L'alfabeto della natura* (Rizzoli), proprio la natura non può essere imbrogliata, perché procede secondo leggi fondamentali, assolute e inconfutabili, che regolano la totalità dei fenomeni che ci circondano. Proprio per questo, solo ragionare in termini scientifici consente di spiegare una realtà complessa e una sfida enorme, la questione ambientale. La Space Economy ha iniziato una crescita che promette di continuare a lungo. Con Battiston riflettono i protagonisti del comparto aerospaziale: l'astronauta Paolo Nespoli, Walter Cugno, vicepresidente Exploration and science domain Tas-I, Fabio Grimaldi, presidente Altec, Vincenzo Giorgio, chief executive officer Altec, Mauro Piermaria, Ufficio Spazio di Palazzo Chigi e Massimo Comparini, ad Thales Alenia Space, Italia.

Science is also a compass to orient us in nature and its changes, says Roberto Battiston, Professor of Experimental Physics at Trento University, to whom asteroid 21256Robertobattiston was dedicated in 2017. In L'Alfabeto Della Natura he recounts that nature cannot be cheated, because it proceeds according to irrefutable laws that govern all phenomena around us. Only by reasoning in scientific terms we can explain the complex reality and the challenge of the environmental issue. The growth of the Space Economy promises to continue for a long time. With Battiston reflect astronaut Paolo Nespoli and experts Walter Cugno, Fabio Grimaldi, Vincenzo Giorgio, Mauro Piermaria and Massimo Comparini.



NICOLAI LILIN

Russia e Ucraina tra libertà e diritti Due testimoni raccontano i retroscena della guerra

Russia and Ukraine between freedom and rights: two witnesses reveal the background of the war

L'urgenza delle libertà. Due vite a confronto *The urgency of freedom. Two lives compared*
LUNEDÌ MONDAY 19.6 / H. 17 / PALAZZO CIAMPOLI

I temi dell'oggi, delle libertà dei diritti. A partire dall'uomo della guerra, Vladimir Putin, chi è veramente? Cosa si nasconde dietro al conflitto in Ucraina? Cosa sta accadendo realmente in Russia? Due testimoni diretti rifletteranno sul conflitto in Ucraina e sull'urgenza della libertà, a partire dai rispettivi libri: Nicolai Lilin, pseudonimo di Nicolai Verjbitkii, scrittore italiano di origine russa, con *La guerra e l'odio* (Piemme) e - collegata da remoto - Vera Politkovskaya, figlia di Anna, la giornalista russa di origini ucraine della Novaja Gazeta, assassinata nel 2006, con *Una madre. La vita e la passione per la verità di Anna Politkovskaya* (Rizzoli). In precedenza, giovedì alle 16 al Palazzo dei Duchi di Santo Stefano, Giovanni Chinnici, figlio di Rocco padre dell'antimafia, assassinato il 29 luglio 1983, presenta Trecento giorni di sole (Mondadori) e racconta la storia del magistrato che sacrificò la propria vita in nome della libertà e dell'impatto che quella tragedia ha avuto su di lui, appena diciannovenne.

Who is Putin really? What is behind the conflict in Ukraine? What is happening in Russia? Two direct witnesses will reflect on the conflict in Ukraine starting from their books: Nicolai Lilin, pseudonym of Nicolai Verjbitkii - an Italian writer of Russian origin - with War And Hate, and Vera Politkovskaya - daughter of Anna, the Russian journalist murdered in 2006 - with A Mother - Anna Politkovskaya's Life and Passion for Truth. On Thursday at 4 pm, Giovanni Chinnici - son of Rocco, the father of the anti-mafia murdered in 1983 - will present Trecento Giorni Di Sole, which tells the story of the magistrate who sacrificed his life in the name of freedom when the author was nineteen years old.



↑
VELASCO VITALI, ARIA, 2020
OLIO SU CARTA, 57 X 45,5 CM

L'ARTE
THE ART

Isabella Ducrot Vitali e Penone Le grandi mostre tra Mediterraneo, mito e natura

*Isabella Ducrot, Vitali and Penone
The big exhibitions between
Mediterranean, myth and nature*

di **Giulio Giallombardo**

Le fascinazioni del mito e del paesaggio, la potenza indomabile del Mediterraneo, i legami profondi tra uomo e natura. Sono tante le novità della sezione dedicata alle arti visive di Taobuk 2023, a partire dalla collaborazione con una realtà di prestigio internazionale come il Maxxi di Roma. Un sodalizio che porta a Taormina la mostra "La Bella Terra" dell'artista Isabella Ducrot, che da anni si occupa di arte applicata e di studio dei tessuti. Le sue opere raccontano, in maniera poetica, delicata e potente allo stesso tempo, i temi del viaggio, del mito, del paesaggio con una visione che sottolinea la bellezza della vita e la naturale esistenza delle cose. I temi e le linee presenti nella ricerca dell'artista risultano essere elementi chiave per il rafforzamento dello sguardo del

The fascinations of myth and landscape, the power of the Mediterranean, the links between man and nature are the novelties of Taobuk 2023's visual arts section. The collaboration with the Rome's prestigious Maxxi brings to Taormina the exhibition "La Bella Terra" by Isabella Ducrot, who deals with applied art and study of textiles. Her works tell, in a poetic yet powerful way, the themes of travel, myth, landscape with a vision that emphasises the beauty of life and the natural existence of things. The Maxxi and Taobuk's gaze on the Mediterranean enriches the Fes-



La personale di Isabella Ducrot "La Bella Terra", nata in collaborazione tra Taobuk e il Maxxi di Roma, celebra il viaggio, il mito e il paesaggio

Isabella Ducrot's solo exhibition "La Bella Terra", a collaboration between Taobuk and the Maxxi in Rome, celebrates travel, myth and landscape

Maxxi e di Taobuk sul Mediterraneo e l'opportunità di contribuire al palinsesto di letteratura, arte e pensiero del festival con un'artista che coniuga in maniera sublime arte visiva e parola.

La mostra, a cura di Monia Trombetta, in collaborazione con il Parco Archeologico Naxos Taormina, viene inaugurata il 16 giugno a Palazzo Ciampoli dal presidente del Maxxi di Roma Alessandro Giuli e dal direttore di Maxxi Arte Bartolomeo Pietromarchi, e si può visitare fino al 27 agosto.

Nata a Napoli nel 1931, ma una vita vissuta a Roma dove lavora, Isabella Ducrot espone le sue opere dalla metà degli anni '80 e continua oggi a essere presente in contesti di prestigio. Tra le sue mostre personali più recenti si ricordano quelle alla galleria Sadie Coles HQ di Londra (2023); alla T293 di Roma (2023); a Villa San Michele a Capri (2023); nella chiesa di San Giuseppe alle Scalze a Pontecorvo, a Napoli (2021); alla Galerie Gisela Captain di Colonia (2021) e alla Galerie Mezzanin. In precedenza, nel 2014 Ducrot ha tenuto una grande mostra alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma e ha esposto il suo lavoro alla Biennale di Venezia nelle edizioni del 1993 e del 2011. Da anni affianca alla

tival's programme of literature, art and thought with an artist who combines visual art and words.

The exhibition, curated by Monia Trombetta, in partnership with the Naxos Taormina Archaeological Park, will be inaugurated on 16 June at Palazzo Ciampoli by Maxxi President Alessandro Giuli and Director Bartolomeo Pietromarchi. Open until 27 August.

Isabella Ducrot (Naples, 1931) lives and works in Rome and has exhibited in prestigious galleries: Sadie Coles HQ, London, 2023; T293, Rome, 2023; Villa San Michele, Capri, 2023; San Giuseppe alle Scalze in Pontecorvo, Naples, 2021; Galerie Gisela Captain, Cologne, 2021; Galerie Mezzanin; Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Rome, 2014; Venice Biennale, 1993 and 2011. She has combined writing with her artistic practice for years. She published Stoffe, I Ventidue Luoghi Dello Spirito,

sua pratica artistica la scrittura. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: "Stoffe", "I ventidue luoghi dello spirito", "La vita femminile", "La stoffa a quadri" e "La matassa primordiale".

Un altro grande artista ospite di Taobuk è Velasco Vitali, che ha inoltre curato il logo della tredicesima edizione, con la mongolfiera colorata che si libra in cielo: "Aria è l'aria musicale, uno stacco da terra. La mongolfiera è il primo progetto di volo, tutt'ora esistente e praticato. Una metafora di libertà e un invito a guardare il mondo dall'alto", dice l'artista, che arriva a Taormina con la mostra "Le Grand Bleu". Il nome s'ispira all'omonimo film di Luc Besson che nel 1988 aprì la quarantaduesima edizione del Festival di Cannes, ottenendo in poco tempo uno straordinario successo di pubblico. La pellicola è girata per molte scene a Taormina e ripercorre la storia della competizione tra due campioni mondiali di apnea, ma soprattutto la passione condivisa in modo viscerale e fino all'ultimo respiro per gli abissi.

Il "Grande Blu" è il punto di partenza scelto da Velasco Vitali per riflettere sul concetto di libertà e sulla potenza indomabile e misteriosa del Mediterraneo. In tal senso si propone come un focus sul disegno che passa in rassegna

La Vita Femminile, La Stoffa A Quadri, La Matassa Primordiale.

Velasco Vitali is also the author of Taobuk 13th edition's logo with a colourful hot air balloon in the sky: "Air is a musical aria, a detachment from the ground. The hot air balloon is the first flying project. A metaphor for freedom and an invitation to look at the world from above", says the artist, who is in Taormina with the exhibition "Le Grand Bleu", named after Luc Besson's film, which was a success at Cannes 1988. The film, also shot in Taormina, tells the story of the competition between two world apnea champions and their passion for the abyss.

The "Big Blue" is Vitali's starting point to reflect on the idea of freedom and on the indomitable and mysterious power of the Mediterranean. It is proposed as a focus on drawing through his dearest subjects: hot air balloons, herds, landscapes. The

↓
VELASCO VITALI,
CASBAH (COMISO), 2012,
ACQUARELLO E INCHIOSTRO
SU CARTA, 35 X 14,5 CM.



→
VELASCO VITALI,
CANE 3, 2016,
ACQUARELLO SU CARTA
61 X 46 CM



→ →
GIUSEPPE PENONE



La potenza indomabile del Mediterraneo è al centro della mostra “Le Grand Bleu” di Velasco Vitali. Ospite del format “Fuori Cornice” Giuseppe Penone

The indomitable power of the Mediterranean is the focus of Velasco Vitali's exhibition "Le Grand Bleu" Giuseppe Penone is the guest of the "Fuori Cornice"

i suoi soggetti più cari: le mongolfiere, il branco, i paesaggi. La mostra - a cura di Luca Beatrice, che si inaugura nell'ex Chiesa del Carmine il 15 giugno e sarà visitabile fino al 19 giugno - si compone di quaranta opere su carta di diversi formati e tecniche, olio, tempera, acquarello, china, incisione, realizzate dal 2010 a oggi. “Le Grand Bleu” è un viaggio di esplorazione in un mondo onirico, sconosciuto e profondo raccontato attraverso immaginari simbolo del confronto fra culture e civiltà. Con un approccio eclettico che abbraccia scultura, pittura, incisione e illustrazione, la pratica artistica di Vitali indaga gli aspetti più problematici delle condizioni umane attraverso metafore.

Tra le sue mostre più recenti si ricordano: “Fuga” alla Galleria Mazzoli di Modena; “Veduta”, alla M77 Gallery di Milano; “Branco”, alla Reggia di Venaria a Torino; “Sbarco”, al Museo Part di Rimini; Goldwatch, Galleria Assab One, Milano; e nel 2021 la grande installazione “Branco” nell’Aula Bunker di Palermo, in occasione dei 29 anni della strage di Capaci.

Infine, quest’anno il format d’arte contemporanea di Taobuk, Fuori cornice, a cura di Roberta Scorrane e Antonella Ferrara, è dedicato al pittore, scultore e fotografo

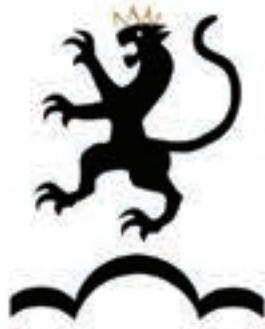
exhibition - curated by Luca Beatrice opening at the ex Church of Carmine from 15 to 19 June - shows forty works in different formats and techniques. "Le Grand Bleu" is an exploration into a dreamlike and profound world through imagery symbolising the confrontation among cultures and civilisations. Vitali embraces sculpture, painting, engraving and illustration to investigate the most problematic aspects of human conditions through metaphors. Some most recent exhibitions are: "Fuga", Galleria Mazzoli, Modena; "Veduta", M77 Gallery, Milan; "Branco", Reggia di Venaria, Turin; "Sbarco", Museo Part, Rimini; "Goldwatch", Galleria Assab One, Milan; and the large Herd installation in Palermo, on the occasion of the 29th anniversary of the Capaci massacre. Lastly, Taobuk's contemporary art format, Fuori Cornice, curated by Roberta Scorrane and Antonella Ferrara, is

piemontese Giuseppe Penone, a cui sarà anche assegnato il Taobuk Award. L'artista, uno dei principali esponenti della corrente dell'Arte Povera, coniuga natura e umanità, lasciando la sua impronta sugli alberi e lavorando sulle pietre di fiume o sulla vita intima delle foglie, Penone ha dato un nuovo senso all'idea di scultura.

Domenica 18 giugno alle 12, a Palazzo dei Duchi di Santo Stefano, Francesco Stocchi e Roberta Scorrane dialogheranno con l'artista che ha dato un nuovo senso all'idea di scultura, riallacciandosi a temi fondamentali dell'epoca attuale come la sostenibilità e il rapporto tra uomo e natura. “Sono nato in un posto pieno di verde - racconta l'artista - e il contatto con la natura per me è stato un modo di interpretare il mondo. Ma c'è dell'altro. Negli anni Settanta si era innescato un fertile dibattito sul ruolo dell'arte, che tornava a una rappresentazione diciamo più realistica dopo anni di riflessione sulla sua natura più speculativa. Questo ha portato a un'evoluzione, per esempio, della Land Art, che ha seguito sviluppi differenti in Europa e negli Stati Uniti. Diciamo che io ho voluto lavorare sull'idea di scultura. Che deve sintetizzare una serie di valori e deve essere fatta per durare”.

dedicated to Piedmontese artist Giuseppe Penone, who will also be granted the Taobuk Award. The exponent of the Arte Povera movement, combines nature and humanity, leaving his mark on trees, stones or leaves.

On 18 June at noon, at Palazzo Duchi di Santo Stefano, Francesco Stocchi and Roberta Scorrane will dialogue with Penone, who gave a new meaning to the idea of sculpture, reconnecting with current issues such as sustainability and the relationship between man and nature. "Contact with nature has been a way of interpreting the world for me. In the 1970s a debate on the role of art led to a returning to a more realistic representation after years of reflection on its more speculative nature. This led to an evolution of, for example, Land Art in Europe and the USA. I worked on the idea of sculpture. It must synthesise a set of values and be made to last".

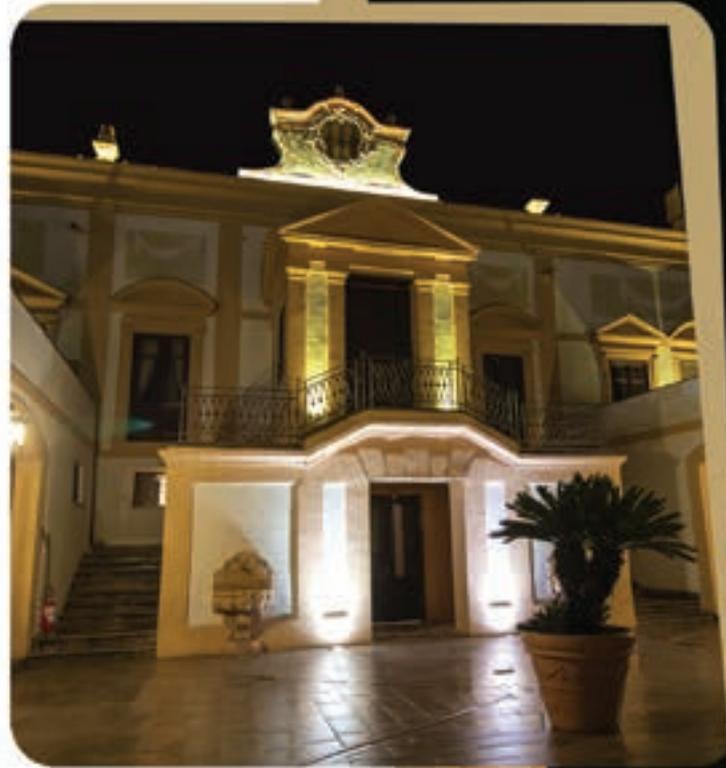


Villa ^{del} Gattopardo
Suites & Spa

*Wedding
Ricevimenti
Serate di gala*

villadelgattopardo.it

Info: 091.9763334 info@villadelgattopardo.it



GDS



La SES Società Editrice Sud Spa con Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia, le televisioni TGS e RTP, le radio RGS e Antenna dello Stretto, i Siti Web, unisce due grandi regioni del Paese.

In Sicilia e in Calabria la verità dei fatti, la qualità dell'informazione.

Sempre pronti alle sfide del futuro



Gazzetta del Sud



GIORNALE DI SICILIA



ANTENNA
STRETTO



WWW.GAZZETTADELSUD.IT · WWW.GIORNALEDISICILIA.IT

CONCESSIONARI PUBBLICITARIA ESCLUSIVA

Speed

Spazio Pubblicitario e Servizi

ASSAGO (MI)
info 02 57 57 71

PALERMO
info 091 625 05 90

MESSINA
info 090 650 84 11

info@speedadv.it

Centro Stampa
Messina - Via Bonino, 15/C
tel. 090 2263 13